

Gentilissimi,

scriviamo da "Report", il programma di Rai3, perché in una delle prossime puntate ci occuperemo dell'emergenza bradisismo in corso nell'area dei Campi Flegrei, in un servizio curato dalla giornalista Giulia Presutti.

Durante il nostro lavoro di approfondimento, abbiamo consultato il piano messo in campo dalla Protezione Civile e, in particolare, il Dpcm del 2016 che definisce anche i cosiddetti "gemellaggi" tra i territori flegrei e le regioni italiane, nel caso dovesse verificarsi una grave emergenza, tale da evacuare temporaneamente fuori regione la popolazione.

Per fornire una informazione completa e verificata su questo punto, con la presente, in relazione all'accordo stretto dalla Regione Campania con la vostra Regione, chiediamo:

- la Regione ha predisposto un piano di accoglienza per far fronte a questo gemellaggio? Possiamo ricevere copia del piano?
- chi è attualmente il referente sul territorio per questo piano di accoglienza?
- con quali comuni la vostra Regione ha stretto accordi per l'accoglienza delle popolazioni dell'area dei Campi Flegrei, in caso di evacuazione? dunque, dove saranno accolti, nel dettaglio, i cittadini dei Campi Flegrei?
- quanti cittadini saranno ospitati nei singoli comuni?
- dove alloggeranno, quali saranno le strutture predisposte dai comuni in accordo con la Regione?
- le strutture di accoglienza sono definitive e/o attrezzate per esserlo, in caso di esodo, come previsto dal piano?
- è possibile visitare l'area (città/comune/ strutture alberghiere) in cui saranno accolti i cittadini, sia in un primo momento che successivamente?

inoltriamo le risposte alle domande che ci avete inviato:

*La Protezione civile della Regione Siciliana sta redigendo un Programma di accoglienza per gli abitanti dei Campi Flegrei in caso di una grave emergenza che richieda l'evacuazione temporanea della popolazione. Allo stato attuale la Sicilia potrebbe accogliere fino a 39.730 persone provenienti dai quartieri del Comune di Napoli Montecalvario, Chiaia e San Ferdinando.*

*Le aree di prima accoglienza individuate nell'Isola saranno i principali porti siciliani, dove saranno predisposte adeguate strutture di protezione civile per l'assistenza della popolazione, attrezzate con posti medici avanzati, aree comuni e cucine da campo. Il Piano è ancora in via di definizione.*

*La strategia prevede che in una prima fase (che potrebbe durare da uno a tre mesi) la popolazione venga alloggiata nelle strutture turistico-ricettive rese disponibili in tutta la regione. Nei periodi di massima affluenza turistica, potranno essere utilizzati, le strutture di proprietà o in gestione della Curia e di Enti religiosi.*

*Nella seconda fase, a ogni cittadino e/o nucleo familiare evacuato sarà assegnata una residenza sulla base delle disponibilità comunicate da ciascun Comune.*

*Il responsabile designato ad intrattenere i rapporti con la Regione Campania è Francesco Giustolisi, dirigente del servizio "Rischio sismico e vulcanico" del dipartimento regionale della Protezione civile siciliana.*

*Già da qualche giorno, inoltre, la Regione ha inviato due squadre composte da 6 tecnici di Protezione civile, per supportare la Campania nella campagna di rilevamento danni post sisma.*